

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 4 MARZO 2022

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 19,40; ha inizio il Consiglio comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Sono nominati scrutatori per la serata i Consiglieri Garbesi, Galardini e Vannucci. Non ci sono, penso, comunicazioni da parte della Giunta, quindi passiamo al punto numero 1, ovvero "approvazione dei verbali della seduta del 31 gennaio 2021". Favorevoli? Astenuti? Due astenuti. Passiamo alla trattazione del punto numero 2 all'ordine del giorno che è una presa di posizione unitaria dei gruppi consiliari in merito alla situazione in Ucraina. Sul punto all'interno della conferenza capigruppo è stato trovato l'accordo su un documento che vado a leggere per poi dare parola ai capigruppo per commentarlo e per fare una dichiarazione sullo stesso. "I gruppi consiliari Centro Destra per Montale, Insieme per Montale e Montale futura Centro Sinistra in ordine ai drammatici eventi che stanno colpendo il popolo ucraino in questi giorni, i gruppi consiliari di questo Consiglio comunale, intendono esprimere unitariamente ferma condanna per l'invasione del territorio ucraino da parte dell'esercito russo, aggressione avvenuta in sfregio alle regole del diritto internazionale con l'intento di sottomettere uno Stato sovrano attraverso bombardamenti e conseguente distruzione diffusa di città, aree civili, ospedali provocando indicibili sofferenze anche nei confronti dei civili. In ogni parte del Mondo si stanno registrando manifestazioni, presidi, prese di posizione della cittadinanza per testimoniare chiaramente la volontà dei popoli di costruire politiche di pace come avvenuto anche nei giorni scorsi nella nostra comunità di Montale. Questo non può essere disatteso nelle sedi istituzionali dove la pace deve essere riconosciuta come un diritto fondamentale di ognuno e dove devono essere messe in atto azioni concrete e precise contro la politica di aggressione di Putin affinché si possa arrivare a una cessazione delle violenze che consentano una ripresa sincera del confronto diplomatico tra le parti in causa. Questo Consiglio auspica e chiede all'Unione Europea una strada verso la cooperazione internazionale che crei specifici (parola inc.) della popolazione ucraina. Il Consiglio comunale di Montale all'unanimità chiede a questa Amministrazione di prendere parte a iniziative diffuse per la promozione della pace e esserne promotore, di aderire a eventuali progetti diffusi su tutto il territorio nazionale per l'accoglienza. Chiede di trasmettere il presente atto con le stesse richieste alla Regione Toscana; chiede infine al Governo italiano di lavorare attivamente assieme alle istituzioni europee internazionali affinché si avvii con un segno* un serio processo di pace che preveda azioni di condanna nei confronti delle scellerate azioni di Putin e di supporto e accoglienza del popolo ucraino in questi giorni di assoluta dolorosa resistenza". Intendo in questa sede ringraziare tutti i gruppi consiliari e le associazioni delle forze politiche che lo scorso martedì primo marzo hanno permesso di ritrovarsi tutti insieme in una piazza di pace all'interno anche della nostra comunità e quindi anche ad un livello istituzionale. Ringrazio che questo sia stato possibile anche all'interno della nostra comunità. Cedo la parola ai gruppi. Prego, Consigliere Vannucci per Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Dopo nove giorni di guerra che stiamo vivendo qui a duemila chilometri di distanza e quindi dopo la guerra nella ex Jugoslavia diciamo è il fatto di guerra più vicino che ci è capitato, quello che si può dire in questo caso sono solo poche parole da potere dire in merito. Quello che è ovvio è che quello che attrae di più i popoli è sempre stata la libertà e la democrazia, cosa per cui stanno lottando gli ucraini perché non è, come viene detto, che la NATO si è allargata. Non è la NATO che si è allargata ma sono i popoli che scelgono la libertà e la democrazia che non gli viene imposta con la guerra o con le imposizioni varie e purtroppo la libertà ha sempre un costo. Abbiamo provato anche in Italia e non avremo mai pensato che a duemila chilometri di distanza si dovesse ancora lottare per ottenere la libertà. Al dittatore di turno non fa paura la NATO al confine o la paura delle bombe o delle armi, al dittatore di turno fa sicuramente paura la libertà e la democrazia di un popolo confinante perché la paura che il virus della libertà e della democrazia possa contagiare il suo popolo, secondo me, è la paura maggiore di un dittatore e quando dico "di un dittatore" in generale, perché Putin ha dimostrato di esserlo nella maniera più evidente, come in tanti altri popoli si manifesta e si è manifestato, si sono manifestate. La libertà è alla base dell'Unione Europea ma Putin etichetta quel popolo ucraino che vorrebbe aderire all'Europa come nazisti ucraini. Questo deve farci capire quanto mentalmente sia lontano dalla realtà perché le istituzioni italiane tutte, l'Europa tutta, non importa la casacca che indossino, sono tutti Paesi fermamente democratici e liberi, quindi chi si sta comportando come un vero nazista è lui. Siamo felici di aver condiviso con voi la manifestazione, di condividere questo documento con tutto il Consiglio comunale perché la libertà dei popoli deve essere alla base di tutte le istituzioni italiane, poco importa quale sia il colore. Niente di più commovente e di più rappresentativo che si è visto in questi giorni della signora ottantenne portata via da una manifestazione perché manifestava contro la guerra che è veramente un'immagine ci fa capire che una signora che ha già passato una guerra che va a manifestare con dei cartelli viene presa per le braccia dalla Polizia e portata via dalla manifestazione. Sono immagini che ci fanno capire quanto lontani si sia dalla democrazia e quindi ci fanno ancora più capire l'importanza del popolo ucraino a volerne prendere distanza. È per questo che stiamo con la parte buona del popolo russo perché non tutto il popolo russo... Quindi quando in questi giorni hanno demonizzato quello che è russo genericamente è sbagliato perché c'è una parte anche grossa del popolo russo che forse sarà anche l'unica che potrà

aiutare, potrà aiutarci a fermare questa guerra e quindi stiamo dalla parte del popolo buono russo e stiamo dalla parte del popolo ucraino che sta cercando e lotta per la libertà e la democrazia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Vannucci. Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: In realtà dirò poche parole. Sono felice naturalmente di condividere il documento unitario e anche di avere condiviso il momento di aggregazione nel centro di Montale che ha visto la partecipazione di vari soggetti e questo è importante e quindi soggetti di varia natura e di vario tipo e soprattutto ho visto dei bambini, il che mi ha molto rincuorato perché i bambini sono le vittime e coloro che stiamo assistendo dalle nostre parti in maniera come, dire con, gli occhi spalancati a qualcosa che non ci aspettavamo neanche più di vedere che è difficilissimo da spiegare, spiegare a un bambino che cosa è la guerra se non sui disegni credo sia la cosa oggi giorno più difficile e anche più terribile senza contare naturalmente quei bambini che la guerra la stanno vivendo e che la stanno sperimentando sulle proprie spalle. Non entro nel... Non ho nessuna intenzione di entrare nella questione geo politica, non sono uno storico. Ho naturalmente una mia idea dei fatti però credo che non sia né il momento giusto, perché siamo nel mezzo di avvenimenti e la storia ci insegna che tutto si vede a distanza di tempo e così sarà. Certo, ci sono delle responsabilità enormi, il documento lo dice bene, la responsabilità enorme è di chi inizia una guerra, ha sempre torto, e questo è un dato di fatto. Però non entro nel merito degli scacchieri internazionali e mi limito a mostrare la mia immensa solidarietà naturalmente al popolo ucraino che sta pagando in prima persona una guerra terribile, stupida e a dirgli che la mia appartenenza è, come dire, dalla parte dell'umanità perché qui quando c'è la guerra in gioco c'è l'umanità che perde. Oggi leggevo un articolo in cui si diceva chi vince e chi perde, chi vincerà e chi perderà; alla fine io credo che se non si è capito che nelle guerre non ci sarà mai né un vinto né un vincitore e anche un vincitore è la vittoria di Pirro perché la vittoria si lascerà dietro una miriade di morti, lutti e distruzioni anche economiche che in un mondo come il nostro che si basa sull'economia ormai è fondamentale e quindi si lascerà dietro macerie incompatibili e che la vittoria, come diceva Brecht, "chi è che vince e perde una guerra? Hanno perso tutti ma non se ne rendono conto". Se non si parte da qui a ricostruire la pace e pensare che possa esistere un mondo senza guerre... Sentivo nelle discussioni governative in questi giorni sono sessanta anni, settanta anni, che il mondo non vede guerre. Assolutamente no, il mondo è stato pieno di guerre, certamente questa guerra ci fa effetto perché è dalla nostra parte, ci fa ancora più effetto perché rischia di trasformarsi in un disastro mondiale, non ce lo nascondiamo. È la verità, siamo tutti attaccati giorno - giorno a vedere quello che succede e aspettare con l'angoscia che non si verifichi un incidente imprevisto o voluto, anche questo è possibile, la storia ci insegna che molti incidenti sono stati voluti purtroppo e quindi siamo tutti con il fiato sospeso. Esprimo in primis da cittadina e non da Consigliera comunale, anche da Consigliera comunale, una profonda impotenza nell'assistere a cose che noi non possiamo fermare. Certo, possiamo urlare che noi vogliamo la pace, possiamo aiutare il popolo ucraino nel modo in cui possiamo, ma poi c'è l'estrema impotenza di non potere agire e che tutto è nelle mani dei potenti del Mondo. Qualcuno ha scritto "Dio ci salvi"* e possibile io dico, ecco, l'umanità non si trova la sua strada siamo veramente condannati ad estinzione. Questo è solo uno dei tanti episodi che si potrebbe ricreare ora e in futuro che il matto di turno potrebbe essere seguito dai tanti matti di turno e quindi fatto fuori il matto non è detto che non ne venga fuori un altro purtroppo. Finché nella scacchiera internazionale non c'è una vera volontà di pace non saremo mai in salvo e quindi qui vanno cambiate le modalità e soprattutto cambiati gli scacchieri economici e le priorità del mondo. Ecco, questo è semplicemente quello che penso. Quindi ringrazio tutti per la condivisione di questo documento che per quanto una goccia nell'acqua, lo sappiamo tutti, stiamo qui a parlare mentre le bombe continuano in qualche modo a andare e la gente continua a morire, a scappare. Insomma, ho sempre pensato che se ci fossimo noi in quella situazione ci potremmo trovare.. Insomma, non sono veramente... sono vite rovinare, spezzate, in qualche modo tragedie immense e immani che difficilmente poi si risolvono. Ringrazio per la sensibilità e approfitto un minuto per scusarmi perché verso venti alle nove circa devo abbandonare il Consiglio comunale. Mi scuserete stasera, è per una cosa importante lavorativa che riguarda proprio la questione culturale a cui accennava il presidente Vannucci per cui alle nove devo essere in collegamento da un'altra parte. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliera Innocenti. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Buonasera a tutti. Ammetto che ho avuto grosse difficoltà a preparare questo intervento stasera perché non pensavo, non mi ero resa conto fino a quando, appunto, non mi sono fermata a dovere decidere del tutto e del niente che si può dire del momento che stiamo vivendo quanto la sofferenza che il popolo ucraino sta vivendo sia già dentro di noi, lo sia fisicamente, mentalmente, emotivamente. Riprendo una cosa che diceva la Consigliera Innocenti e cerco di elaborarla. La storia è maestra di vita, la storia ci è utile perché è una galleria di esempi di come l'uomo si comporta e di quello che può accadere. E la storia è maestra di vita perché, appunto, il suo lavoro è dirci cosa è successo a posteriori quando le cause sono chiare, quando le motivazioni possono essere ricostruite. Penso che ci troviamo in giorni particolarmente bui per più di un motivo, sicuramente per le sofferenze atroci che vediamo perché ci ritroviamo in una situazione, veniamo da due anni in cui pensavamo che la svolta epocale fosse stata questa pandemia e invece veniamo a scoprire che la svolta epocale che ci dirà che il Mondo da nove giorni fa è cambiato invece è quello che sta avvenendo in questi giorni e sono giorni oscuri anche perché non capiamo le motivazioni reali delle scelte di Putin, io almeno non le sto capendo e non trovo nessun parere autorevole che mi sappia dire esattamente per quali motivi il Presidente della Russia abbia pensato che gli convenisse più la guerra della pace. Credo che questo getti un'ombra di incertezza ulteriore sulle

vite di ciascuno di noi e penso anche che la risposta così forte che vediamo in questi giorni abbia una causa ben precisa, abbia una motivazione ben chiara. Noi stiamo vedendo accadere delle cose, sì, è vero, non solo vicino a casa nostra ma la nostra empatia viene favorita dal fatto che temiamo che quelle cose si avvicinino sempre di più a noi e questo risveglia un senso di empatia che purtroppo non sempre noi europei nei tempi recenti abbiamo avuto cullati sicuramente da una pace che ci siamo conquistati. È vero, io sono nata nel '93 addirittura dopo il crollo del muro di Berlino, una pace che viviamo e abbiamo vissuto fino a ora come, per citare qualcuno, quella che è l'acqua per i pesci. I pesci non si rendono conto che stanno nuotando all'interno dell'acqua. Credo che questo sia un momento di risveglio e penso che, è vero, il documento che abbiamo presentato stasera e la manifestazione bellissima che si è svolta a Montale l'altra sera sono esempi di testimonianza. Purtroppo è vero, le sorti di quello che accadrà non so chiare, non sono certe, sono tra l'altro all'interno di un corridoio stretto in cui non sappiamo se ciò che la classe dirigente mondiale sta mettendo in campo per cercare di fermare Putin lo costringeranno a mettersi a un tavolo o lo porteranno a un passo successivo ancora più grave. È vero, siamo in questo momento ma proprio perché siamo in questo momento credo che sia importante sia da parte nostra come membri delle istituzioni sia da parte di tutti i cittadini dimostrare che noi quella fiamma di pace dentro ce l'abbiamo, che siamo consapevoli di quanto ciò che noi desideriamo oggi e che desideriamo tutti e che desidera anche il popolo russo rappresentato da un personaggio atroce come Putin ormai totalmente isolato, probabilmente anche mentalmente isolato, è che i nostri figli stiano bene e che possano continuare a crescere in un clima di pace, serenità e di prosperità e credo che sia importante quello che facciamo stasera, che continuiamo a tenerci vigili su questo e portare avanti qualsiasi azione di pace, di rappresentanza di pace ma anche azioni concrete per noi stessi, per quello che possiamo fare noi anche per quello che stiamo richiedendo a chi ci governa, cioè per ricordare a chi ci governa che ha in questo momento nelle mani la vita di tutti noi, dei nostri figli e del futuro che verrà. Credo che questo sia l'obiettivo fondamentale di iniziative come quella che portiamo avanti stasera. Tengo quindi a esprimere tutta la nostra solidarietà come gruppo consiliare, sono contenta che avvenga all'unanimità all'interno di questo Consiglio, nei confronti di un popolo che sta soffrendo come quello ucraino e spero che anche se è una piccola goccia all'interno del mare a tutti noi agiamo nella consapevolezza di quanto, è vero, la storia a volte ci colpisce e siamo all'interno del corso della storia senza poter fare molto. Però le nostre azioni personali contano e anche il senso di responsabilità che chiediamo a chi ci rappresenta conta e conta tantissimo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Sindaco, voleva intervenire? Prego...

SINDACO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Innanzitutto voglio esprimere tutta la soddisfazione mia e dell'Amministrazione rispetto a questo documento stilato approvato all'unanimità rispetto a quello che sta succedendo in Ucraina da parte di tutto il Consiglio comunale e anche esprimere ringraziamento a tutto il Consiglio, a tutta l'Amministrazione, a tutte le associazioni di Montale, ai tanti ragazzi e giovani che l'altra sera si sono ritrovati in piazza Matteotti in tanti davvero a testimoniare la solidarietà verso il popolo ucraino. Ribadire con forza quello che ormai è dentro i sentimenti del popolo italiano che si riconosce nell'articolo della Costituzione che ripudia le guerre, ogni forma di guerra, gridare con forza la solidarietà all'Ucraina e con forza "no alla guerra". L'Amministrazione, noi come Giunta faremo proprie tutte queste richieste che ci sono nel documento. Rispetto anche a inviare alla Regione Toscana questo stesso documento vi dico anche che stamattina ho partecipato all'unità di crisi convocata dal Presidente Giani in videoconferenza. Ho partecipato come Consigliere provinciale con delega alla protezione civile perché è stata convocata un'unità di crisi della protezione civile regionale alla presenza dei Sindaci dei capoluoghi, dei Prefetti di tutta la Toscana e nella quale c'è stato il primo approccio unitario su quello che può diventare davvero un'emergenza anche rispetto all'arrivo di tanti profughi dall'Ucraina, si stima dai numeri ottocentomila - 1 milione di profughi arriveranno in Italia, per cui ci sarà anche un momento importante organizzativo su tutte le Prefetture. A Pistoia proprio oggi il prefetto Iorio ci ha salutato perché andrà via in pensione, per cui a giorni arriverà, non so se è già stato nominato, il nuovo Prefetto ma aspettiamo una convocazione perché occorre davvero un metodo di lavoro coordinato. Perché tra l'altro il popolo ucraino rispetto anche alla pandemia che stiamo vivendo è in una situazione dove soltanto il trenta per cento è stato vaccinato, per cui ci sarà da fare un lavoro importante anche rispetto alle vaccinazioni da fare a tutti quelli che entrano dall'Ucraina in Italia e negli altri paesi europei. Ecco, tutte queste cose anche organizzative rispetto a tutte queste importanti adesioni di tanta gente che portano generi alimentari, vestiari, di chi si è già prodigato e tanti camion stanno andando verso l'Ucraina. Ma c'è bisogno anche di un coordinamento perché se no si rischia semmai di mandare in eccesso qualcosa e mancano o altri generi alimentari o vestiari, delle cose che hanno bisogno. Per cui credo che già da lunedì ci sarà un approccio e un metodo di lavoro che purtroppo in questa situazione è più che necessario. Ecco, volevo mettere al corrente anche il Consiglio comunale tutto di questo. Oggi l'Assessore Neri ha partecipato anche a un incontro con tutti i Sindaci della Provincia di Pistoia. Io non potevo esserci, ha partecipato lei e anche lì mi sembra di aver capito, se non sbaglio Sandra, che anche lì è una questione di metodo di lavoro, di organizzazione. Ho finito. Ringrazio di nuovo tutto il Consiglio comunale. Se l'Assessore Neri ci vuole raggiugnere in merito alla riunione di oggi...

ASSESSORE NERI: Allora, anzitutto la riunione era stata convocata dalle società della salute sia di Pistoia che della Val di Nievole e quindi abbiamo partecipato. C'era, tra l'altro, anche Luca Mario della Provincia, c'erano tutti i Sindaci, c'era anche il Paolieri da parte della Protezione Civile. La situazione; l'oggetto per il quale è stata convocata, diciamo, era... Al momento non ci sono linee guida particolari che possano dare le informazioni

precise, diciamo tutto è in divenire per cui è arrivata anche dal Ministero della Salute che naturalmente a tutte le persone che arriveranno va fatta la profilassi sanitaria non solo per il covid, perché risulta in Ucraina il trenta per cento di loro sia stato vaccinato contro il covid, tra l'altro con lo Sputnik, quindi non ha una grande valenza, ma c'è da fare una profilassi per quanto riguarda tutte le malattie esantematiche dei bambini che da loro non sono previste. Per cui anche questa è una cosa che nel momento in cui arriveranno... Si tratta di capire quelli che arriveranno dai corridoi umanitari e quindi verrà fatto molto probabilmente anche per trovare degli alloggi perché al momento, insomma, la situazione preferisco dirvela quando ci sono delle cose più precise perché è tutto in divenire ma molto probabilmente verranno fatti dei bandi per il gas per poter accogliere queste persone che nel giro non so neanche di quanto ne sono previste, appunto come diceva il Sindaco prima, dagli ottocentomila al milione. Pertanto diventa un po' difficile ora in questo momento fare previsioni perché ci stiamo lavorando. Tra l'altro ci si raccorderà anche lunedì pomeriggio per vedere la situazione come si evolve in quello che fa anche la Regione da questo punto di vista. Ci sono naturalmente poi anche dal Ministero dell'Interno delle linee da rispettare. Per quanto riguarda invece anche quelli che sono i punti di raccolta tutti buoni, come si diceva, sono attivati in maniera piuttosto importante. La cosa più importante è che anche stasera mi sono sentita con delle associazioni che naturalmente sono collegate al consolato di Firenze perché anche qui bisogna essere un po' organizzati e non andare sull'onda emotiva alla fine, altrimenti si finisce per disperdere risorse di tutti i tipi e quindi è giusto anche che ci sia un'organizzazione nel fare, al Consolato c'è un ufficio preposto. Diano tutte le indicazioni di tutti i beni che occorrono là perché poi ci sarà un punto di raccolta proprio a Firenze in modo che si arrivi prima perché non siano fermati. Mi spiace che non so darvi indicazioni precise ma mi riservo sicuramente dal darVi indicazioni nel momento in cui le ho perché ora la situazione è molto incerta.

PRESIDENTE: Grazie anche degli aggiornamenti. Ho letto un messaggio all'interno del nostro gruppo in conferenza capigruppo e propongo di terminare questo punto all'ordine del giorno che non verrà votato perché è già all'unanimità della presa di posizione dei gruppi, un minuto di silenzio per le vittime, di quanti stanno soffrendo per quello che stanno passando. Noi siamo qui, sono in atto sicuramente bombardamenti alle porte dell'Europa, nemmeno così lontano si sta passando un altro momento drammatico, un'altra sera drammatica. Quindi vi propongo questo minuto di silenzio. Grazie.

Minuto di silenzio.

PRESIDENTE: Grazie. Direi, se i gruppi sono concordi, di trattare i punti della Consiglieria Innocenti, le due interpellanze. Passiamo all'interpellanza numero 4 per poi riprendere l'ordine del giorno in ordine, come è scritto. Interpellanza presentata dal gruppo Insieme per Montale ad oggetto "regolamento pesticidi". Prego, Consiglieria Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Allora, era un'interpellanza presentata la scorsa volta poi accantonata perché l'Assessore, insomma, non aveva potuto presenziare per motivi di salute al Consiglio. "Dato atto che nel gennaio 2015 fu approvata all'unanimità una mozione dal titolo salvaguardia del territorio comunale dall'uso dei pesticidi, dei diserbanti chimici, delle sostanze tossiche anche di origine naturale e delle sostanze saline negli interventi di controllo degli infestanti con la quale si impegnava la Giunta comunale a redigere un regolamento sull'uso dei pesticidi nei territori comunali, visto che dall'ultimo contatto telefonico avuto con l'Assessore all'ambiente nei mesi scorsi la bozza di regolamento doveva essere presentata a breve per la discussione nella competente Commissione, si interpella lo stesso Assessore per sapere quando la bozza di regolamento potrà approdare in discussione." Credo che non ci sia altro da aggiungere. È una domanda proprio mirata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieria. Prego, Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera. Allora, mi scuso per la lunghezza, diciamo, di questa tempistica ma gli uffici hanno avuto diverse cose sul tavolo a cui ottemperare. Il regolamento è al vaglio dei pareri dell'ufficio tecnico in questo momento, sono già rientrati i pareri da parte della Polizia Municipale e quindi una volta che rientrerà anche il parere dell'ufficio tecnico saremo in grado di convocare la Commissione. Dovrebbe essere questione di una settimana o dieci giorni ed in base al parere che poi verrà dato ci sarà da accogliere eventuali osservazioni o meno e quindi da omogeneizzare poi la bozza di regolamento. Come ricordo si tratta di un regolamento più ampio, un regolamento che a nome del nostro Comune mancava all'interno del quale sono state poi recepite le osservazioni, le raccomandazioni inerenti al regolamento pesticidi e affini. Quindi, insomma, penso al massimo una decina di giorni.

PRESIDENTE: Prego, Consiglieria.

CONSIGLIERE INNOCENTI: È irrituale, lo so, però una volta fatto il regolamento poi viene portato in Commissione... Ok, era giusto per chiarezza. Va bene, quindi dieci giorni aspettiamo e quindi poi immagino verrà convocata nell'ambito di dieci giorni la Commissione ambiente. Mi dichiaro soddisfatta.

PRESIDENTE: Passiamo anche all'interpellanza al punto 7 e poi le mozioni, come ci siamo detti anche in conferenza, quelle verranno rimandate e poi riprendiamo appunto la discussione delle interpellanze. Interpellanza al punto 7 "parcheggi via Alcide De Gasperi", prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: "Preso atto che si sono concluse con la delimitazione degli stalli di sosta i lavori relativi alla creazione di posti auto in via Alcide de Gasperi attinenti alle scuole elementari e al nuovo centro Nerucci, considerato che nel perimetro destinato al parcheggio sono rimasti dei lampioni che di fatto rendono impossibile l'utilizzo dell'area limitrofa per la sosta, si richiede all'Assessore ai lavori pubblici le motivazioni per le

quali non si è provveduto a spostare tali lampioni altrove durante il corso dei lavori, se è prevista la loro rimozione e posizionamento altrove". Anche in questo caso non aggiungo niente perché sono domande mirate. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Come sicuramente avrete visto ci sono stati dei lavori di predisposizione nelle aiuole antistanti tale parcheggio che dividono la strada Via De Gasperi e il vecchio parcheggio davanti alle case popolari. Le aiuole serviranno per posizionare a breve i lampioni che avranno doppio corpo illuminante per illuminare il parcheggio nuovo e il parcheggio vecchio. Per capirsi ci sono le aiuole centrali che dividono la strada e il parcheggio, quello che guarda le case popolari, in quella aiuola lì è stata fatta predisposizione per lo spostamento e ci sarà un lampione in più che servirà ad illuminare sia il parcheggio nuovo strada sia parcheggio vecchio perché questi lampioni avranno il doppio corpo illuminante. Questo è per spiegare come sarà la procedura. È già stata fatta la predisposizione, sicché a breve verranno spostati questi lampioni. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Quindi verranno tolti da dove sono adesso e verranno posizionati nel centro della strada.

ASSESSORE GUAZZINI: Dell'aiuola.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Anche questo è irriuale ma mi chiedevo perché non sono stati tolti subito quando sono stati fatti i lavori.

ASSESSORE GUAZZINI: Perché sono stati predisposti successivamente e non nel momento in cui hanno fatto i lavori.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non è stato calcolato praticamente di poterli spostare.

ASSESSORE GUAZZINI: No, no, e; stato calcolato successivamente.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Va bene, ho capito. Quindi non era previsto di spostarli e è stato... È per capire perché cioè ora a parcheggio fatto... Non è stato previsto subito, è stato previsto dopo. Voglio semplicemente avere una cognizione dei fatti. Va bene, parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Torniamo all'ordine come scritto, dunque torniamo all'interpellanza numero 3 presentata dal gruppo Centro Destra per Montale ad oggetto "informazioni sullo stato di avanzamento della predisposizione del modello diffusionale nella ricaduta degli inquinanti dovuti alle emissioni dell'inceneritore". Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Vado a leggere l'interpellanza. "Premesso che nella relazione finale della dottoressa Chellini relativa all'indagine epidemiologica era riportato che lo studio della ex ASL3, trattandosi di uno studio descrittivo su base comunale, non è in grado di rispondere al quesito se le patologie (parola inc.) siano riconducibili all'esposizione alle emissioni dell'inceneritore di Montale in quanto non sappiamo se i casi si distribuiscono maggiormente nelle aree a maggiore dispersione in aria e-o ricaduta al suolo degli inquinanti stessi, che di conseguenza l'indagine necessitava di essere completata con lo studio dei modelli di diffusione delle emissioni negli anni presi in esame e la geo referenziazione dei pazienti, cioè andare a vedere dove i pazienti abitavano in quel periodo. Cioè, questo per capire se le malattie in oggetto siano insorte nelle aree a più alta ricaduta delle emissioni dell'inceneritore oppure altrove, che tale modello previsionale doveva essere predisposto da ARPAT. Accertato che con delibera 380 del 30 luglio 2018 la Giunta regionale ha approvato il piano di attività 2019 di ARPAT e che tale piano prevede il finanziamento dello studio di dispersione degli inquinanti dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti di Montale con una prenotazione di risorse pari a trentamila euro, ricordato che nel corso del Consiglio comunale del 6 aprile 2019 rispondendo ad una interpellanza presentata dal gruppo consiliare di Centro Destra per Montale con la quale si chiedevano informazioni sullo stato di avanzamento per la prosecuzione del modello diffusionale della ricaduta degli inquinanti dovuti all'emissione dell'inceneritore il Sindaco ha dato lettura di una nota di ARPAT nella quale si affermava che alla data della pubblicazione della delibera 880 del 30 luglio 2018 con la quale la Giunta regionale impegnava trentaduemila euro per lo studio della distruzione degli inquinanti dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti di Montale le risorse umane disponibili in ARPAT al settore di (parola inc.) previsionale si erano ritenute notevolmente ridotte rispetto agli anni in cui era stato ipotizzato la ricaduta e stavano predisponendo gli atti amministrativi per selezionare professionisti esterni a coltivare tale incarico. Ricordato inoltre che rispondendo a una ulteriore interpellanza sullo stesso argomento nel corso del Consiglio comunale del 16.9.2019 il Sindaco ha dato lettura di una ulteriore nota di ARPAT nella quale veniva specificato che in merito al collaboratore da incaricare per lo svolgimento di parte delle attività necessarie per lo studio era stato emesso un bando esplorativo e che erano in fase di valutazione le offerte pervenute per dare segni degli atti successivi necessari ad attivare l'incarico vero e proprio e che l'importo prenotato presso la Regione era sufficiente in questa fase per poter procedere con gli atti in corso, che il Sindaco aveva preannunciato la convocazione di un'apposita Commissione ambiente per fare il punto sullo stato dell'indagine epidemiologica con la partecipazione di tutti gli enti preposti allo studio e che in merito avrebbe tenuto informato il Consiglio. Evidenziato che nella relazione del direttore generale della USL del 2013 con la quale si approvava l'indagine epidemiologica è riportato che il completamento, il confronto e validazione dei dati di geo referenziazione analisi e stesura del rapporto conclusivo sarà completato entro il 31.12.2014, che di conseguenza è palese che il mancato coordinamento tra ARPAT e le strutture del servizio sanitario regionale coinvolta nello studio epidemiologico se

oggi dopo otto anni il rapporto conclusivo non è stato ancora completato, che l'indagine epidemiologica è costata alla Regione migliaia di euro e che senza la georeferenziazione dei pazienti diventerà una spesa inutile con grave dispendio di risorse pubbliche, considerato che sono passati due anni da quando ARPAT ha dato la risposta sopra riportata senza nessun risultato per cui riteniamo che il modello diffusionale che ARPAT doveva predisporre sia un capitolo definitivamente chiuso. Ricordato che nel 2010 ARPAT ha predisposto un modello diffusionale della ricaduta degli inquinanti dovuta all'emissione dell'inceneritore, che allo scopo di non disperdere il lavoro e le spese sostenute per l'indagine epidemiologica si potrebbe usufruire di tale modello previsionale per effettuare la georeferenziazione dei pazienti da parte dell'ufficio anagrafe del Comune di Montale, interpelliamo il Signor Sindaco per sapere se esiste ancora la possibilità che ARPAT predisponga nello specifico un modello diffusionale per l'indagine epidemiologica effettuata e che l'indagine si concluda secondo le indicazioni della dottoressa Chellini, se l'Amministrazione comunale di Montale da sola o di concerto con altre Amministrazioni interessate potrebbe prendere in esame la possibilità di usare per la georeferenziazione dei pazienti il modello diffusionale disposto da ARPAT nel 2010 allegato alla presente. Il motivo per cui la preannunciata riunione della Commissione Ambiente con la presenza di tutti gli enti preposti allo studio non è stata mai convocata". La prima riunione di queste Commissioni per quanto riguarda l'indagine epidemiologica si è svolta ad Agliana con la dottoressa Chellini, c'era l'Assessore regionale all'ambiente Fratoni, poi dal 2015 la Prima Commissione in seguito sono state svolte altre Commissioni sia congiunte con Agliana sia singole per Comuni e in tutte è emersa la necessità di fare la georeferenziazione. I soldi c'erano. Ho presentato 6 - 7 interpellanze in questi anni sempre ricevendo l'impegno da parte del Sindaco a sollecitare gli enti preposti a procedere per la ricerca per fare questa indagine. Credo che ora siamo giunti alla fine. Non vedo la possibilità di arrivare a una conclusione. Spero di sbagliarmi ma ho paura di avere ragione. Tra l'altro dico anche che personalmente vista e letta la relazione non vedo che ci siano nemmeno tanti problemi. I casi sono abbastanza limitati in numeri assoluti. Poi c'è da vedere se questi numeri sono concentrati su una certa parte del territorio, che sarebbe un discorso, se sono, diciamo, diffusi in tutto il territorio comunale il discorso è completamente diverso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Prego, Sindaco.

SINDACO: In merito all'interpellanza mi preme ripartire dalle ultime cose che diceva il Consigliere Fedi, cioè l'indagine epidemiologica aveva avuto un termine sulla relazione finale evidenziando la casistica di quanti casi sul territorio del Comune di Montale ma non soltanto, anche di Agliana e Montemurlo, in base a quelle due neoplasie prese in considerazione e fortunatamente, come risultava dalla chiusura dell'indagine, dalla relazione i casi erano pochissimi almeno nella realtà nostra ma anche nelle altre aree. Detto questo mancava l'ultimo tassello che è quello del metodo diffusionale e della georeferenziazione. Devo dire purtroppo che siamo al punto dell'ultima interpellanza. Ho richiesto ad ARPAT, ad ISPRO, a ASL, a Regione Toscana di nuovo un'informativa. ARPAT ha risposto, so che il Consigliere Fedi ha richiesto agli atti...

CONSIGLIERE FEDI: Non mi è ancora arrivata, dopo me la dà. Grazie.

SINDACO: Detto questo ARPAT aveva preso impegno anche di procedere a una verifica, visto che per mancanza di personale di ARPAT come giustamente era ricordato dal Consigliere Fedi, su questo punto qui rispetto anche a esternalizzazione una ricerca di mercato in riferimento anche a fare un progetto per un modello diffusionale ARPAT dice: "per far fronte a tali mutate condizioni l'agenzia ha tentato di esperire nel 2019 la strada di un'indagine di mercato volta a utilizzare le risorse prenotate dalla Regione Toscana - quei 30mila euro che diceva Fedi - per ottenere la collaborazione di un professionista esterno in grado di affiancare il personale di agenzia secondo un programma di attività definito da ARPAT finalizzato alle esigenze dello studio epidemiologico. Le difficoltà insorte fin dal febbraio - marzo 2020 in seguito all'emergenza pandemica covid 19 insieme alla circostanza che le proposte pervenute non sono apparse adeguate in quanto per lo più provenienti da soggetti che svolgono consulenze anche per soggetti privati nei cui confronti l'agenzia esercita funzioni di controllo hanno reso assai problematica questa strada". In più ARPAT fa notare, se vi ricordate nella risposta al Consiglio comunale scorso, il modello diffusionale aspettava anche un nuovo studio che ISPRO insieme ad ASL doveva mettere in campo, cioè un nuovo progetto per vedere anche su vasta scala quali erano le ricadute. ISPRO ha risposto. La dottoressa Chellini, che tra l'altro dal primo febbraio è andata in pensione perché non sarà più lei la referente di ISPRO ma sarà non so chi, forse direttamente il dirigente di ISPRO a Firenze, detto questo la dottoressa Chellini ha presentato una proposta operativa alla ASL, alla Regione Toscana. Però ISPRO dice proprio per il discorso del covid, dell'emergenza sanitaria tutto il personale per quanto concerne proprio la parte di ASL che si occupa della pandemia di fatto non ha potuto che seguire l'epidemia pandemica che c'è in corso non avendo personale poi per occuparsi di altri aspetti. Aspettavo anzitutto per convocare un tavolo istituzionale, quello a cui faceva riferimento Fedi, aspettavo il passaggio di ARPAT nell'aver individuato e presentarci un progetto di modello diffusionale. ARPAT di fatto è ancora fermo a quel punto. A questo punto chiederò un tavolo istituzionale proprio sulla domanda che si faceva Fedi, se si finisce questa indagine epidemiologica. L'indagine è stata fatta, è la georeferenziazione dei casi che manca al progetto definitivo se questo percorso viene portato in fondo. Sulla richiesta in base allo studio del 2010, all'ultimo punto dell'interpellanza, ARPAT lo ritiene poco attendibile visto il mutare dei tempi e anche in base allo studio fatto. Per cui se l'organismo ARPAT ci dice sulla richiesta che siano i Comuni a georeferenziare in base allo studio del 2010 ARPAT ci fa presente che quello studio di dispersione fornisce una fotografia dell'impatto dell'epoca ma non sembra possibile estenderne i risultati nel tempo sia negli

anni precedenti che nei successivi alla luce dell'evoluzione tecnologica che ha coinvolto sistemi di abbattimento in esercizio presso l'impianto e quindi le conseguenti emissioni. Non è perciò automatico che le aree di impatto individuate con quello studio siano utilizzate in modo appropriato per gli approfondimenti epidemiologici ipotizzati da ISPRO nel 2016. Comunque anche ARPAT ritiene necessario a questo punto, e lo ha chiesto anche ARPAT a tutti gli altri organismi, di un tavolo per far proprio il punto della situazione.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Sono parzialmente soddisfatto della risposta. D'altra parte il Sindaco non può che riferire quello che gli dicono gli enti preposti, non è di sua diretta competenza procedere oltre. Comunque ringrazio il Sindaco e chiedo se mi può dare le risposte, mi farebbe una cortesia.

SINDACO: Queste Consigliere Fedi sono evidenziate, per me non è molto elegante dare...

CONSIGLIERE FEDI: Allora me le faccia mandare. Grazie. --SINDACO: d'accordo.

PRESIDENTE: Parzialmente... Punto 5 sempre presentato dal gruppo Centro Destra per Montale, "richiesta informazioni sulla mancata realizzazione del previsto percorso per ipovedenti in Piazza Matteotti e sulla scultura da collocare sulla stessa piazza in onore dei caduti delle Forze dell'Ordine e dei servitori dello Stato". Salutiamo la Consigliera Innocenti. Grazie. Lo presenta il Consigliere Fedi; prego...

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. "Premesso e ricordato che nella tavola 2B del progetto esecutivo per la nuova Piazza G. Matteotti relativo alla pianta per il superamento delle barriere architettoniche è previsto un percorso per ipovedenti che partendo dalla piazza dopo avere attraversato l'area ovest della stessa tramite il marciapiede esistente raggiunge Via IV novembre dove è previsto un semaforo sonoro per l'attraversamento di detta via, inoltre che come più volte discusso in Consiglio comunale e nelle apposite Commissioni consiliari nella nuova Piazza Matteotti è prevista l'installazione di una scultura donata dalla una famiglia montalese in onore ai caduti delle Forze dell'ordine e dei servitori dello Stato, considerato che i lavori della piazza sono praticamente finiti ma del percorso ipovedenti previsto nel progetto esecutivo attualmente non c'è traccia, che da circa un anno per quanto riguarda il monumento in onore dei caduti delle Forze dell'Ordine non abbiamo notizie in merito a quella scultura sopraindicata, interpelliamo il signor Sindaco o l'Assessore competente per sapere il motivo per cui il percorso per gli ipovedenti non è stato realizzato e se sarà realizzato in futuro e in questo caso indicare la tempistica. Poi per quanto riguarda il monumento e lo stato di avanzamento dell'opera d'arte da collocare in Piazza Matteotti in ricordo dei caduti delle Forze dell'Ordine e servitori dello Stato e in particolare se è stato approvato il bozzetto di tale opera". Grazie.

PRESIDENTE: Considerato che le domande sono due avremo due risposte al primo punto dell'Assessore Guazzini e al secondo del Sindaco. Prego, Assessore.

ASSESSORE GUAZZINI: Come ben descritto nel progetto della Piazza Matteotti sono previsti percorsi di accesso per ipovedenti nella stessa piazza. La motivazione per cui non sono ancora stati messi tali percorsi era l'arrivo di alcuni arredi che potevano vincolare il posizionamento delle strisce per ipovedenti. Visto che da qualche giorno sono arrivati le fioriere e i parapetonali e posizionati negli spazi limitrofi di accesso della piazza a giorni quando le temperature saranno più miti verranno installate. Questo per evitare problemi successivi nella messa in posa di tali strisce perché i tecnici ci dicono che se ci sono temperature basse la notte, o guazza, o umidità queste strisce che vengono posizionate in terra, incollate in terra, il rischio è che si ristacchino velocemente. Allora va trovato un periodo dell'anno che ci permetta di fare questo lavoro e che non ci si debba ritornare sopra. Sicché sperando che il tempo da ora in poi migliori andremo a mettere queste strisce per ipovedenti. Grazie.

PRESIDENTE: Per la seconda parte la parola al Sindaco. Prego...

SINDACO: Grazie. In merito al monumento in ricordo dei caduti delle Forze dell'Ordine e dei servitori dello Stato proprio mercoledì 23 pomeriggio sono stato come Sindaco con alcuni Assessori in Piazza Matteotti sia con la famiglia Nesti, con Stefano Nesti che si è messo a disposizione per fare una donazione al Comune, e noi come sapete gli abbiamo chiesto proprio questa opera da collocare in Piazza Matteotti, insieme a lui c'erano gli architetti dello studio Archea, in modo particolare l'architetto Marco Casamonti che è quello che si occupa dell'aspetto culturale della famiglia e della progettazione proprio a livello culturale, e insieme al tecnico c'era un artista di fama internazionale, che si chiama Emilio Sgro famoso per le cancellature delle frasi, così hanno potuto vedere la piazza. Loro hanno un'idea architettonica e artistica che parte dall'artista Emilio Sgro sulla frase che noi gli abbiamo detto che è la frase che abbiamo anche condiviso in Commissione, cioè quella frase del generale e Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa che dice che le cose non si fanno solo per coraggio ma per guardare negli occhi i nostri figli e i figli dei nostri figli. Su quella frase la prima idea che ci è stata illustrata dall'artista e dall'architetto è anche affascinante. Va vista perché ci hanno promesso che in un paio di mesi ci manderanno tre rendering per vederli poi insieme in Commissione. L'idea generale che personalmente mi piace è quella non soltanto del posizionamento dell'opera d'arte e per la finalità che ci siamo sempre detti ma che guarda anche oltre. La frase parla della speranza del futuro, del coraggio rivolto alle future generazioni. Almeno l'idea è quella, vediamo ora dal punto di vista artistico e architettonico come ce la mostreranno i tecnici ma è quella anche di sfruttare la nuova tecnologia, cioè situare nei punti della piazza in modo particolare nel muro perimetrale dei QR-code che verranno posizionati almeno... ora non so se una volta l'anno o biennale, QR-code dove ci sarà una frase che sarà il frutto di un concorso, di un concorso dei ragazzi delle scuole medie della terza media, di quelli più grandi, e l'idea è di istituire una Commissione presieduta dal Sindaco con esperti premiando tre studenti della terza

media e avere la possibilità anche di andare all'estero un venti giorni per studiare una lingua straniera. Cioè, l'idea almeno personalmente mi piace poi va condivisa tutti insieme. Mi immagino questo monumento, aspettiamo il rendering per vedere come lo vorranno proporre con la scritta, questo monumento con la firma di un artista a livello internazionale. Per cui Montale poi si fregerebbe anche dell'onore di avere un'opera d'arte davvero importante, credo che dia lustro alla comunità e dia valore anche al ricordo di chi ha perso la vita sia delle Forze Armate che dei servitori dello Stato. Ci siamo dati anche dei tempi perché è chiaro che abbiamo iniziato ormai da tempo a parlare di questa cosa. La prima idea che ci hanno proposto anche da parte della Giunta non è piaciuta, la prima idea progettuale. Tra l'altro loro hanno anche cambiato, c'è ora questa nuova figura che si occupa dell'aspetto artistico della famiglia che, come sapete, è anche proprietaria del Principe di Piemonte, dell'Excelsior, bene per Montale se c'è questa donazione, hanno cambiato anche il tecnico che si occupa della loro parte artistica. Aspettiamo al massimo un paio di mesi e poi ci ritroveremo in Commissione a guardare con questi rendering che cosa ci verrà proposto. Sono fiducioso nel buon esito di questa opera. Non so se sono stato chiaro o se poi c'è... A una domanda rispondo volentieri.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Sindaco. Sono soddisfatto della risposta del Sindaco, parzialmente soddisfatto della risposta di Guazzini anche perché non mi ha dato notizie circa il semaforo sonoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alla trattazione dell'ultima interpellanza presentata dal gruppo Cento Destra per Montale "nascita dell'hub del riciclo degli scarti tessili e degli indumenti usati del distretto tessile pratese, impatto sulle imprese operanti nel settore e sul nuovo impianto di Montale". Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. Passo alla lettura dell'interpellanza. "Premesso che il Comune di Prato e ALIA S.p.A. in queste settimane hanno presentato un progetto per la creazione di un grande hub regionale per il riciclo degli scarti tessili degli indumenti usati, che il nuovo hub dovrebbe processare rifiuti tessili di abbigliamento per oltre 34mila tonnellate annue e quindi una quantità estremamente elevata, che nel distretto tessile sono presenti numerose imprese, oltre cinquanta di cui alcune sul nostro territorio che attualmente già si occupano del riciclaggio degli indumenti usati e degli scarti tessili in modo estremamente efficiente e pertanto già forma nel loro complesso un hub distrettuale del riciclo tessile. Considerato che un'importante quantità di rifiuti tessili e abbigliamento valutabile in diversi punti percentuali che non potrà mai essere recuperata attraverso il riciclo e che dovrà essere distrutta, che le imprese attualmente svolgenti l'attività del riciclo non sono state assolutamente coinvolte nel progetto dell'hub regionale e per le stesse, vista la carenza delle informazioni indicate da ALIA e dal Comune di Prato possono sorgere grossi dubbi sulla loro continuità e sul mantenimento dei posti di lavoro, valutato che il Comune di Montale fa parte del distretto tessile pratese ed è socio direttamente di CIS S.p.A. e indirettamente di ALIA S.p.A. e pertanto si ritiene che non possa non essere stato preventivamente informato di tale progetto, che il dottor Franceschi, amministratore del CIS, in una recente intervista giornalistica parlando della riconversione dell'inceneritore ha affermato pur non fornendo nessun tipo di certezza che ad oggi sarebbe auspicabile arrivare all'individuazione di una struttura capace di ridurre il ciclo della filiera produttiva del territorio, che un hub regionale del riciclo degli scarti tessili potrebbe avere un impatto importante nel nostro Comune in caso di ricostruzione di un impianto degli scarti tessili, che come risulta dagli articoli giornalistici il nuovo impianto montalese potrà essere complementare con quello che nascerà a Prato, per quanto sopra esposto si interpella il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se nel progetto di gran hub regionale lanciato da ALIA e dal Comune di Prato è stato coinvolto anche il nostro Comune e in caso di risposta affermativa come ha risposto il nostro Comune a questo progetto, a quale punto è la realizzazione del progetto, il motivo per il quale non sono state coinvolte nel progetto le decine di aziende che già effettuano in maniera molto efficiente il riciclo dei rifiuti tessili e come in futuro queste aziende saranno coinvolte anche per evitare la situazione di incertezza che sta portando a un blocco dell'assunzione degli investimenti. Infine se sono state valutate le svolte della costruzione dell'hub regionale in termini di impatto sui rifiuti dell'eventuale nuovo impianto che potrebbe essere costruito nel nostro Comune una volta spento l'inceneritore". Allora, per riepilogare circa un mese un mese e mezzo fa, un mese fa, è stato lanciato in una conferenza stampa questo grosso progetto dell'hub regionale. È stato un po' un fulmine a ciel sereno per tantissime imprese e sono nate in questo ultimo mese due grosse problematiche; una riguarda esattamente quelle che sono le imprese, cioè la possibilità per le stesse di sopravvivenza considerato il fatto che queste imprese pensano attualmente che si troveranno in concorrenza ad operare con questo hub regionale e in secondo luogo, e questo riguarda direttamente il nostro Comune, quale impatto avrà un hub regionale che processerà tutti i rifiuti tessili e anche della raccolta di indumenti usati della nostra Regione, si parla di oltre 34mila tonnellate anno sul nostro territorio del Comune di Montale e su quello che è l'impianto dell'inceneritore atteso che, come ha detto Franceschi, probabilmente il nuovo impianto che verrà... come ha detto Franceschi su un articolo giornalistico...

PRESIDENTE: Franceschi, non Franceschi.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì mi scuso. sarebbe opportuno che chiudesse la filiera tessile presente sul nostro territorio e quindi potrebbe chiudere quello che è il settore produttivo tessile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere. Prego, Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera. Io sarò estremamente stringata nel rispondere a questa interpellanza non perché non sia estremamente pertinente e puntuale ma semplicemente perché relativamente alle domande che

vengono poste le risposte sono, a mio avviso, estremamente semplici e chiare. In un primo luogo il nostro Comune non è stato interpellato quindi lo abbiamo appreso come tutti dalla conferenza stampa, il Sindaco in fase un po' preventiva in sede di pre assemblea. Per quanto riguarda invece la fase di realizzazione del progetto è in una fase preliminare, gli stanziamenti sono quelli del Pnrr, quindi è in una fase estremamente preliminare come tutti i progetti che sono stati finanziati con queste risorse. Il terzo punto è un punto che effettivamente ha una valutazione, rende una dichiarazione molto importante per poter sviscerare una riflessione ma sta di fatto che questo tipo di osservazione andrebbe rivolta al Comune di Prato che è il detentore di questo progetto e lo sta, diciamo, promuovendo e a mio avviso non avendo coinvolto il nostro Comune o comunque, insomma, in questo momento un percorso anche di parete a maglie larghe non ho idea di come si stia trattando con le aziende o con il mondo delle imprese; può darsi che lo stia facendo ma non è notizia a noi arrivata. Rispondo invece in modo più puntuale sul punto 4 perché mi sembra importante secondo me questa osservazione; non che l'ambito delle aziende non lo sia, anzi, come ho detto prima, è importantissimo soprattutto alla luce purtroppo di questo nuovo conflitto e di tutti i risvolti economici che le aziende, in particolar modo le aziende stanno già affrontando anche in termini di costi vivi che sono veramente sanguinosi. Tutto ciò che si può fare per rivitalizzare l'indotto del nostro territorio e quello che è il punto nevralgico della struttura portante delle imprese del nostro territorio credo che vada fatto e mi auguro il Comune di Prato lo faccia e lo stia già facendo. Sul punto 4, come dicevo, a mio avviso un hub di questa natura potrebbe portare risvolti positivi in quanto andrebbe a realizzarsi per, diciamo, la fase di riciclo che dovrebbe essere la fase proprio precedente allo scarto che potrebbe riguardare un'eventuale ipotetica struttura sul nostro territorio. Quindi trattandosi di fibre nobili lo Stato potrebbe arrivare se, io dico "se" perché ad oggi non c'è ancora nessuna decisione in questo senso, ma se la decisione di conversione del nostro inceneritore andasse in quella direzione la parte rimanente come la intendo io per come ho capito un po' questo hub presentato arriverebbe poi a una struttura come la nostra già, diciamo, predisposta e quindi potrebbe anche essere diciamo la chiusura naturale di questa filiera. Si parla purtroppo ancora in modo ipotetico perché di fatto sulla riconversione della nostra struttura stiamo attendendo ancora delle valutazioni e delle risposte e quindi le dichiarazioni che ha citate lei del Presidente Franceschi sono delle dichiarazioni che già in quella fase erano ipotetiche e che ad oggi tali sono rimaste per le notizie che io ho.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Mi dispiace ma non posso considerarmi soddisfatto su nessuna delle risposte che sono state date. Per quanto riguarda il punto 1 è stato detto che il Comune di Montale non è stato coinvolto, immaginavo. Questo è il modo di fare politica che scende dall'alto e che non coinvolge in questo caso né le imprese ma neanche i Comuni limitrofi che dovrebbe essere anche coinvolti sia per vicinanza di cultura di produzione ma anche perché ci sono dei plessi molto importanti visto che noi siamo sede di un inceneritore che poteva essere convertito. In tal senso sinceramente mi dispiace che il nostro Comune, la nostra Giunta non si sia fatta portavoce presso il Comune di Prato delle esigenze di chiedere un coinvolgimento in questo progetto perché non si può pensare che un progetto, un hub regionale che viene presentato dal Comune di Prato e da ALIA non possa avere pesanti ripercussioni anche sul nostro territorio. In tal senso auspicherei che il nostro Comune si faccia portavoce presso il Comune di Prato per essere coinvolto in questo progetto. Di conseguenza è logico a questo punto che sul punto 2 non si possa sapere a che punto è di preciso questo progetto. È, sì, una situazione preliminare ma è anche vero che entro il 31 marzo per i finanziamenti del PRNR dovrà essere presentato il progetto. Quindi siamo al 4 marzo e dovrebbe essere abbastanza definito. Per quanto riguarda il punto 3, sì, è importante perché questo è quello che dicevo prima del modo di fare politica. Non si sono coinvolti i Comuni vicini che saranno probabilmente influenzati pesantemente da questo nuovo hub se sarà organizzato, ci siamo fregati di fatto anche delle imprese. Questo purtroppo è successo anche se in questi giorni su qualcosa stanno tornando indietro perché stanno cercando di correggere il tiro ma sinceramente con colpevole ritardo. Per quanto riguarda la quarta risposta valutata in maniera positiva ancora non abbiamo però la certezza di come saranno coinvolte le imprese che già fanno il riciclo in maniera molto efficiente e quali saranno i rapporti tra le hub e le imprese. Quello che vorrei evitare, siccome si parla di oltre 34mila tonnellate di rifiuti tessili di cui diversi punti percentuali non saranno recuperati ma dovranno essere in qualche modo distrutti, quindi si parla di parecchie migliaia di tonnellate l'anno quello che vorrei evitare è che Montale diventasse la discarica dei rifiuti tessili dell'intera Toscana. Questo è anche da valutare perché se si parla di una hub regionale che raccoglierà tutti gli indumenti del tessile in Toscana, perché di questo è stato parlato, non vorrei che Montale diventasse una discarica in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Abbiamo finito la trattazione delle interpellanze. Trovandosi a metà del Consiglio propongo una breve pausa adesso per poi riprendere e terminare i punti che rimangono. Grazie.

Breve pausa.

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Siamo al punto numero 8 "programma triennale delle opere pubbliche 2022 - 2024 ed elenco annuale dei lavori riferito al 2022, seconda variazione". Prego, Assessore.

ASSESSORE GUAZZINI: Sono qui a presentare una seconda variazione al piano delle opere 2022 - 2024. Nella specifica sono a presentare un progetto di fattibilità tecnico economica nuova infrastruttura sportiva per la scuola primaria Nerucci per un valore di 2 milioni e 70mila euro. Tale progetto è stato presentato nell'ambito del bando del Ministero dell'Istruzione unità di emissione per il piano nazionale di residenza. Nell'insieme, per darvi un po'

di indicazioni sul tipo di intervento che è previsto in questo progetto, il posizionamento di questa palestra è, per capirsi, tra le Nerucci e le Rodari nella parte a verde che guarda lato sud su Via De Gasperi, quello è il posizionamento della palestra come ne abbiamo un po' parlato anche in Commissione con chi era presente. La struttura è una struttura innovativa sotto tutti i punti di vista sia energetico, è green, appunto, come dice l'Assessore Neri, sia sotto l'aspetto tecnologico ed è una struttura che prevede all'interno un impianto per un campo da palla a volo ufficiale e un campo di minibasket, una struttura che all'interno sarà prevalentemente in legno e esternamente sarà in cemento con chiaramente tutti i criteri sismici del caso. Ci saranno due spogliatoi, sia spogliatoio per le scuole, sia spogliatoio eventuale per i vari fruitori della palestra che non saranno scuole. Ci sarà un collegamento tra la palestra e le scuole Nerucci con un corridoio e una tettoia e poi ci sarà una piccola tribuna per gli spettatori. Questo è nell'insieme il progetto. È chiaro che è un progetto importante, anche la cifra come si può capire ne dà le dimensioni. È un progetto importante perché su Montale ce ne è un bisogno enorme di un'altra struttura sportiva di queste caratteristiche sarà importante, appunto, per le scuole e per anche gli utenti extra scuole e noi siamo, diciamo, pronti a presentare questo progetto e speriamo che in qualche maniera ci venga finanziato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Questo punto era stato presentato anche all'interno della Commissione quattro nei giorni scorsi. Se volete iniziamo con la discussione. Mi par di capire che non ci sono interventi. Vuol dire altro, Assessore? No. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Per il gruppo Centro Destra per Montale la parola al Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Vista l'importanza del progetto il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Pippolini per Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Credo che l'Assessore Guazzini abbia descritto bene diciamo l'entità e l'importanza del progetto, quindi anche l'importanza di provare a presentarlo e a trarre queste risorse. È una grande opportunità per la nostra comunità e quindi anche noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Poniamo l'atto in votazione. Favorevoli? Per l'immediata eseguibilità favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva alla unanimità. Passiamo al seguente punto numero 9 "articolo 117 decreto legislativo 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024". Anche questo punto è stato trattato nella Commissione Uno di ieri pomeriggio. Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera. Non mi dilungo in ripetizioni rispetto al contenuto della Commissione svolta ieri che ha visto la presenza come sempre della dottoressa Chellini disponibile a fornire chiarimenti e delucidazioni rispetto al contenuto di questo atto. Riepilogo sostanzialmente che si tratta del fatto di introdurre all'interno del nostro bilancio, che ricordo è stato approvato entro il 31 - 12 dell'anno precedente come da TUEL, dicevo, l'introduzione di tutta una serie di contributi che sono sopraggiunti nel frattempo sia per l'annualità corrente sia per adeguare quella che è la previsione poi del nostro bilancio a necessità di spesa che sono segnalate dagli uffici. In particolare il riferimento anche al punto che ci ha preceduto nella discussione per le annualità successive si prevede l'introduzione anche in bilancio di quelle voci di spesa che riguardano la presentazione di quel progetto ai fini del PNRR che è stato esposto nella variazione al piano delle opere da parte dell'Assessore Guazzini.

PRESIDENTE: Bene. Apriamo la discussione. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Solo per un chiarimento. Dalla Commissione è emerso che 95mila euro di quei 293mila sono destinati alle scuole per la coibentazione del tetto della scuola Nerucci. Così, "efficientamento energetico del tetto della Nerucci", queste sono le parole che ha detto la dottoressa Bellini, 95mila euro. Domanda: ma quell'intervento lì, cioè la coibentazione del tetto, era già compreso nel progetto originale o no? Nel progetto esecutivo o no? Perché qui nel progetto esecutivo riporta "è previsto efficientamento energetico del solaio di copertura del secondo livello, questo per me è il tetto, mentre il secondo... pannelli nel... L'intervento permetterà anche l'eventuale ancoraggio dei sistemi di pannelli fotovoltaici". Cioè, io questo solaio di copertura del secondo livello dove è previsto anche l'ancoraggio dei pannelli fotovoltaici me lo immagino che sia il tetto anche se non c'è scritto. Se il tetto era già previsto nel progetto esecutivo vuol dire cioè che la coibentazione del tetto era già prevista nel progetto esecutivo, vuol dire che era già finanziata allora presumo. Ecco, volevo solo questo chiarimento qui. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Sindaco, prego.

SINDACO: Io non ero presente in Commissione però il progetto della sistemazione Nerucci delle elementari per l'efficientamento energetico e l'adeguamento sismico era coperto al cento per cento dal finanziamento regionale più la fondazione per 660mila euro. Forse fa riferimento... Non so se la funzionaria ha... Fa riferimento a quel finanziamento quinquennale rispetto alle Rodari che c'era la... e quello è un finanziamento in cinque anni. Io mi riservo, perché non ero in Commissione e non so se questa domanda in Commissione era stata fatta già oppure è di stasera questa domanda.

CONSIGLIERE FEDI: È di stasera perché è stato detto in Commissione, poi ho verificato successivamente. Mi scusi...

SINDACO: Sono sicuro che le Nerucci e il quadro economico della progettazione tutta è finanziato al cento per cento dalla Regione Toscana e Fondazione per 660mila euro. Credo faccia riferimento a entrate annuali rispetto alle Rodari.

CONSIGLIERE FEDI: Ci sono questi 293mila euro che sono... che è un capitolo unico, un capitolo unico per la scuola, 99mila euro per la Nerucci per le luci e tutto finanziate dal GSE, 99mila euro sempre per le luci per un'altra

scuola che ora mi sfugge, 95mila euro - le testuali parole della dottoressa Bellini, per l'efficientamento energetico del tetto della Nerucci. Io lì per lì non ho verificato perché sono voluto andare a vedere successivamente, poi ho visto c'è questo qui e questo si riferisce al tetto sicuramente; se era già finanziato nei 650 - 670 mila euro perché c'è questo? Va bene, questo era quanto volevo sapere. Avevo notato questa cosa.

PRESIDENTE: Dalla Maggioranza ci sono interventi? Assessore, vuole aggiungere qualcosa? Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Solo a precisazione di quanto richiesto. Ho notato anch'io in Commissione questo passaggio a cui faceva riferimento Fedi nella domanda che ha posto nel suo intervento. Sul punto noi anche a livello di PEG che poi andiamo a approvare successivamente come Giunta noi andiamo a approvare un capitolo unico di manutenzione straordinaria scuole; Ok? Ho notato anch'io in fase di Commissione quella sovrapposizione che veniva detta adesso dal Sindaco. Mi riservo di approfondire, appunto, con l'ufficio lavori pubblici che tipologia di lavori. Mi viene da pensare, ma insomma ovviamente a beneficio di inventario, a successiva verifica da parte dell'ufficio che o si tratta di lavori supplementari che riguardano la Nerucci e che sono, appunto, fuori da quel quadro economico lì, oppure si tratta di lavori che rientrano in quei lavori quinquennali a cui faceva riferimento il Sindaco e che riguardano invece la Rodari. Quindi verifichiamo questa cosa e poi come accaduto in altre occasioni precisiamo e ne diamo comunicazione puntuale.

PRESIDENTE: Per il secondo giro? Passiamo alla votazione. Per le dichiarazioni di voto Consigliere Vannucci per il gruppo Centro Destra per Montale; prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Ovviamente il nostro gruppo si era accordato su un voto favorevole essendo una variazione di bilancio inerente il progetto che abbiamo votato recentemente e ci asteniamo solo per il fatto che... diciamo in attesa di sapere di questo discorso, di questo che il Consigliere Fedi ha sollevato. Solo per questo.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Pippolini per Montale Futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione. Favorevoli? Astenuti? L'Opposizione. Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva. Passiamo alla discussione delle mozioni con una mozione presentata dal gruppo Centro Destra per Montale ad oggetto "utilizzo pagina istituzionale Facebook del Comune di Montale". Chi la presenta? Il Consigliere Bandinelli. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Passo alla lettura della mozione. "Premesso che il Comune di Montale possiede da anni una pagina Facebook denominata "Comune di Montale pagina istituzionale" gestita direttamente dal Comune di Montale, che in questi ultimi mesi sono stati pubblicati su tale pagina numerosi articoli di stampa destinati a evidenziare iniziative intraprese da maggioranza politica che governa attualmente il Comune, che nel passato non è stato dato pari rilievo alla medesima pagina agli articoli alle denunce delle Opposizioni, considerato che le Opposizioni fanno parte a pieno titolo dell'Amministrazione comunale e che come tale dovrebbero avere piena parità di trattamento con la parte politica che attualmente governa il Comune, valutato che l'utilizzo che si fatto di elementi di comunicazione istituzionale potrebbe essere interpretato come propaganda di una parte su canali istituzionali, per quanto sopra esposto il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad attivarsi per cancellare post passati e evitare in futuro di effettuare pubblicazioni di articoli di giornale, commenti o comunque informazioni istituzionali sulle proprie pagine istituzionali limitandosi alla pubblicazione di informazione istituzionale raccomandando nel contempo un uso più corretto della comunicazione del Comune sulle sue pagine ufficiali". Che dire? Soltanto due parole. Secondo me, secondo noi, un sito istituzionale come si definisce questa pagina di Facebook dovrebbe limitarsi ad effettuare quelle che sono delle pubblicazioni di carattere strettamente istituzionale, non propagandare eventuali articoli giornalistici anche perché, come è scritto qui, non si capisce perché viene pubblicato un articolo e non vengono pubblicati magari articoli su una denuncia e cose del genere. Secondo me sarebbe importante pertanto per il futuro procedere a riguardare queste pubblicazioni, effettuare pubblicazioni istituzionali con pubblicazioni di informazioni, ordinanze, iniziative, quello che volete, ma evitare di pubblicare quelli che sono gli articoli di giornale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Apriamo la discussione sul punto. Chi vuole intervenire? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Relativamente alla mozione che abbiamo in discussione devo dire che siamo rimasti abbastanza, ve lo dico sinceramente, basiti dal contenuto di questa mozione per il semplice fatto che a quel punto siamo andati a controllare quali fossero gli articoli incriminati. Tra l'altro pensavo che all'atto della presentazione sarebbero stati portati degli esempi precisi, cioè nel senso per capire esattamente cosa voglia dire che viene utilizzata la pagina istituzionale del Comune di Montale per fare propaganda. Quello che io posso aver trovato sono la pubblicazione di una serie di articoli di giornale dove vengono riportate una serie di... "una pista per (parola inc.), percorso di bici e a piedi", è semplicemente il giornalista che ritiene di dover fare un articolo su un progetto che sta portando avanti l'Amministrazione di cui abbiamo discusso in Consiglio comunale che viene approvato. Può essere questo. Oppure "saranno restaurati i due ponti, uno sull'Agna e l'altro in centro", è un'attività che verrà fatta dall'Amministrazione. Sono una serie di atti che vengono approvati, che quindi hanno delle conseguenze reali di investimento e un giornalista che segue cronaca locale credo abbia il dovere di riportarle liberamente. Tra l'altro, ora non voglio tirare in mezzo direttamente il Sindaco in questo, la riprova maggiore del fatto che questo è un utilizzo puramente istituzionale. Cioè, l'Amministrazione pubblica, chi segue la pagina

pubblica gli articoli che vengono pubblicati e a controprova di questo c'è stata recentemente... ci sono stati recentemente degli articoli invece nei quali veniva illustrata una polemica legittima, anche se riportata secondo me scorrettamente sul giornale, da parte del Centro Destra per quanto riguarda l'ordinanza che riguarda Piazza Matteotti, il Sindaco ha ritenuto di rispondere e lo ha fatto dalla propria pagina istituzionale. Credo questo sia la prova che c'è una chiara distinzione tra quello che è l'utilizzo che viene fatto nella pagina istituzionale da parte di chi segue la pagina e che quindi pubblica quelli che sono gli avvisi del Comune, quelle che sono le informazioni che è giusto che i cittadini sappiano, la condivisione di notizie di cronaca e di attività che porta avanti l'Amministrazione regolari, gli investimenti che i giornalisti che seguono la cronaca locale ritengono di dover scrivere e quindi far pubblicare sul proprio giornale per informare i cittadini e tutto quello che invece è il normale dialogo o scontro confronto politico. Quindi mi sembra un po' uscita dal niente e anche abbastanza strumentale come mozione. Vi chiedo esattamente, visto che non li avete portati voi ma li ho dovuti portare io gli unici esempi che ho portato negli ultimi sei mesi tra l'altro di articoli condivisi esattamente di cosa si sta parlando. Perché il progetto di riqualificazione del parco dell'Aringhese? Lo abbiamo votato in Consiglio comunale, credo sia normale che poi un giornalista ritenga di doverci fare un articolo sopra e pubblicarlo e credo che sia normale che un'Amministrazione voglia fare come viene fatta la rassegna stampa regolare, che tra l'altro riceviamo tutti noi, quando c'è qualcosa di interesse pubblico lo condivide. Credo che sia chiarissima la differenza e quindi non capisco esattamente dove stia il quid qui. È pura cronaca di ciò che passa tramite il Consiglio, tramite le delibere, viene riportata sulla cronaca locale, è interesse dei cittadini e chi lavora nei giornali locali ritiene che sia legittimo pubblicarlo e quindi è legittimo che i cittadini vengano messi a conoscenza, è un mezzo di informazione in più sull'utilizzo dei social ma credo che da qui alla propaganda ci siano due grosse differenze. Cioè, se l'Amministrazione e la macchina comunale lavora ci sarà un risultato anche dal punto di vista dell'informazione di questo, mi sembra legittimo.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli, le rivedo la parola.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Qui non è in discussione la libertà di stampa, come vuol far credere la Consigliera Pippolini, assolutamente. Il giornalista ha il diritto di pubblicare ciò che vuole, cioè che ritiene più opportuno. Tra l'altro nella lista degli articoli che ha elencato la Consigliera Pippolini si è dimenticata gli articoli presenti sulle scuole e su tutta la polemica derivata dalle scuole stesse. A settembre c'è sono stati pubblicati gli articoli, per esempio, sulle iniziative che erano state prese dal Comune per sistemare quella che era la situazione scolastica dopo la tragicità del cantiere alle scuole Nerucci. Secondo me ciò che deve essere fatto... Si vuole pubblicare un qualcosa sull'iniziativa del Comune? Va benissimo. Va benissimo pubblicare quella che è l'ordinanza del Sindaco sulla piazza Matteotti, va benissimo, sarebbe stato sbagliato pubblicare un articolo di giornale sia del dentro destra che del centro sinistra. Si vuole pubblicare, non so, l'iniziativa delle scuole per la Nerucci? Ripeto, tornando a settembre, che fu fatto la mattina per le persone che non potevano restare in casa ed era stato fatto un discorso di... non so come definirlo, di tempo pieno per i bambini, diciamo così, va benissimo. Non va bene pubblicare, secondo me, l'articolo di giornale. Non metto in discussione che il giornalista della cronaca locale non ha il diritto di pubblicare, lui ha il diritto di pubblicare tutto quello che vuole, secondo me un sito istituzionale dovrebbe limitarsi a un'informazione puramente istituzionale senza limitarsi a quelli che sono gli articoli di stampa che comunque comprendono quelli che sono commenti e iniziative non istituzionali. Tra l'altro ho fatto una verifica quando è stata presentata questa mozione, ora non mi ricordo in che data... a gennaio e sinceramente nei Comuni vicini, ne ho guardati tanti, da Comuni più grandi come Prato e Pistoia a Comuni anche delle nostre dimensioni o anche più piccoli e non ho mai trovato un articolo di giornale ripubblicato integralmente in quel modo lì. A me non è piaciuto, a noi del nostro gruppo non è piaciuto e siamo qui per discuterne. Sinceramente io eviterei di fare una pubblicazione di questo senso perché non mi sembra pienamente corretta.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro di discussione. Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: La differenza tra l'articolo di giornale e una notizia istituzionale penso sia ben chiara a tutti. Allora, un conto è si fa una pagina dove c'è la rassegna stampa del Comune di Montale dove tutti gli articoli inerenti la cronaca locale vengono pubblicati, sia che siano articoli inerenti mozioni, interpellanze o qualsiasi altra cosa riguardante i vari gruppi consiliari, sia articoli di giornale che possono riguardare la Giunta, l'Amministrazione e interesse pubblico ovviamente. Però come è di interesse pubblico ciò che è inerente l'Amministrazione è di interesse pubblico anche ciò che fanno i Consiglieri comunali. Quindi, ecco, quello che credo il Consigliere Bandinelli volesse dire è di scindere bene le due cose. Quindi quelli che sono i documenti, le ordinanze, quello che viene fatto può anche essere riportato in un post istituzionale, riportare l'articolo molte volte c'è anche del... c'è anche del frutto del giornalista che magari può anche non essere inerente quello che è l'istituzione e c'è l'interpretazione. Quindi penso che limitare in una pagina istituzionale a cose istituzionali e basta sia una richiesta corretta, ecco. Poi che siano stati pochi o tanti i casi non lo so perché non sono sinceramente andato a scorrere la pagina ma sinceramente mi sono attenuto a quello che ha detto Lorenzo (parola inc.) fare la mozione però, insomma, credo che sia una cosa giusta. Poi starà a questa amministrazione decidere se proseguire sulle pubblicazioni oppure trovarsi d'accordo sul dire "no, forse è meglio interrompere". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: A questo punto mi sembra ancora più priva di senso la richiesta quindi il problema non è il contenuto ma è il medium che viene utilizzato, cioè il problema... Dicevo, a questo punto mi sembra

ancora più inaccoglibile e assurda la richiesta da quello che avete detto perché a questo punto la questione non è nel contenuto delle parole ma il problema è nel metodo che viene utilizzato. Cioè, se l'utilizzo di una pagina istituzionale riportasse gli stessi contenuti di un articolo di giornale però venisse utilizzato in maniera propagandistica tramite post del Comune il problema non si porrebbe. Mi sembra una cosa assurda. Se alla fine si tratta di articoli che riportano semplicemente delle iniziative che portano avanti le Amministrazioni hanno lo stesso scopo e lo stesso obiettivo di un post della pagina del Comune di Montale istituzionale che pubblicizza degli eventi o delle iniziative che porta avanti il Comune. Mi sembra una cosa che semplicemente non ha motivo di esistere, mi sembra ci sia un corto circuito logico in questo. Cioè, il problema è l'articolo di giornale in quanto tale nonostante riporti delle informazioni che potrebbe benissimo riportarsi all'interno di un post e quindi il problema è medium, il che mi sembra ancora più carente quanto a motivazione. Detto questo, proprio per questo motivo dal momento che non vi è nessun tipo di pubblicazione di nessun tipo di articolo che possa riportare a eventuali polemiche, a eventuali legittime discussioni tra le varie parti politiche che compongono questo Consiglio comunale o forze politiche esterne non vedo di cosa si stia parlando. Quindi per quanto ci riguarda questa mozione non è approvabile perché non riteniamo che la gestione della pagina istituzionale del Comune di Montale sia in nessun modo lesiva di quella che è l'istituzione comunale, assolutamente.

PRESIDENTE: Abbiamo terminato gli interventi. Prima della votazione se vuole aggiungere...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì. Quello che volevo chiarire è che se fate un post nel Comune di Montale dove c'è un elevato grado di soggettività con un contenuto che potrebbe essere portato anche con un articolo certo che non va bene perché il Comune di Montale, sito istituzionale, che sia il sito, che sia la pagina Facebook, che sia qualunque altra cosa, deve riportare notizie e basta senza commenti e senza aggiunte di alcun tipo. Si fa una mostra? Bene, si dice che si fa la mostra, si dice chi partecipa ma non ci devono essere poi commenti aggiuntivi perché un commento aggiuntivo su un sito istituzionale dove sono presenti magari anche diverse forze politiche che hanno anche, ora lasciamo stare l'esempio della mostra ma insomma... ma che hanno possono avere anche opinioni differenti secondo me non è ammissibile. Quindi si dà un'informazione oggettiva e non si va oltre. Un articolo non è mai un'informazione oggettiva perché contiene sempre dei commenti. In particolare, guardi consigliera Pippolini, non ci sono degli articoli a cui facciamo riferimento in maniera esplicita o degli articoli che possono essere oggetto di polemica ma siccome è stato cominciato ultimamente in questi ultimi mesi, se non ricordo male, dall'anno scorso è una cosa che vorrei evitare proseguisse in seguito perché prima di tutto, ripeto, non c'è nessunissimo Comune, e ne ho visionati tanti, dove in questi ultimi tre, quattro, cinque anni hanno semplicemente pubblicato articoli di giornale. La rassegna stampa arriva a noi ma a noi e basta, non viene pubblicata sul Comune di Montale. Quello è un altro discorso. Gli articoli di giornale che il Giovanni Bini, piuttosto che il Fiorentini, piuttosto che qualunque tipo di giornalista su Montale hanno tutto il diritto di scriverlo. Secondo me quello che non è giusto è dare informazioni che possono perdere il carattere di oggettività partendo da un articolo di giornale semplicemente pubblicando un'intervista. Quello secondo me non è giusto. Il sito dà l'informazione oggettiva con tutti i limiti di cosa vuol dire oggettivo, perché oggettivo nessun lo può definire, e questo lo sappiamo bene. Si dà un'informazione oggettiva, poi il Sindaco, l'Assessore, la minoranza, l'opposizione possa commentare quello che vogliono al di fuori di quello che è un sito istituzionale. È questo che io penso. Il Sindaco ha risposto al Consigliere Vannucci l'altro giorno sulla sua pagina personale. Ha ragione lui, ha ragione... ci sono opinioni diverse, se rispondeva sul sito istituzionale secondo me sbagliava. Questo io penso. Grazie.

PRESIDENTE: Andiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Solo per dire che a questo punto penso sia chiaro quello che volevamo dire. Cioè, se vado sulla pagina del Quirinale penso che non trovi gli articoli di giornale inerenti il Presidente Mattarella ma trovo delle cose istituzionali, se vado sulla presidenza del Consiglio uguale e se vado sulla pagina istituzionale del Comune di Montale non voglio trovare articoli di giornale ma dovrei trovare quello... Se c'è un progetto "i ponti... il ponte sull'Agna" voglio vedere il progetto magari sulla pagina istituzionale del ponte sull'Agna, non mi interessano i commenti e le argomentazioni in quella sede dell'Assessore, del Sindaco, del Consigliere comunale che sono da fare sulle pagine istituzionali o sulle pagine Facebook varie. Invece nell'articolo di giornale vengono riportati anche i commenti, le argomentazioni e quelle che sono le opinioni. Questa è la semplice differenza tra un articolo di giornale e una pubblicazione di utilizzo, come va utilizzata diciamo per le cose istituzionali. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini per Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Penso ci sia poco da aggiungere a questo punto. Ribadiamo che riteniamo che venga gestita correttamente e in maniera conforme al ruolo di istituzionalità della pagina e quindi dichiariamo voto contrario alla mozione.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione. Voti favorevoli alla mozione? Contrari? Astenuti? Il Consiglio non approva. Passiamo all'ultimo punto "mozione presentata dal gruppo Centro Destra per Montale ad oggetto cappella del cimitero di Montale". Le presenta il Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: "Premesso che il tetto della cappella del cimitero di Montale versa ormai da diversi anni in pessimo stato, una trave è completamente marcia e anche altre sono mal messe, considerato che per eventi di pioggia anche dentro la cappella piove abbondantemente andando a peggiorare sempre più la situazione del tetto e servendo la cappella anche da passaggio fra il cimitero della parte nord e quello nella parte sud crea problemi ai cittadini che rischiano di scivolare causa pavimento bagnato e inoltre sarebbe da capire se la situazione che si può

vedere nella foto allegata sia da ritenersi sicura oppure pericolante, ricordato che qualche anno fa è stato fatto un lavoro da codesta amministrazione che oltre ad essere visivamente inguardabile si è dimostrato anche inefficace, questa opera sarebbe da ritenersi urgente ed avere carattere prioritario, si chiede al signor Sindaco che siano al più presto fatti lavori necessari per sostituire le travi marce e mettere in sicurezza il tetto della cappella. Niente, non so chi ha avuto modo di vedere, diciamo, di persona come si trova questo tetto o se si è trovato mai quando piove a andare dentro il cimitero, la situazione è abbastanza mal messa anche fisicamente. Sono state messe, come si vede, delle toppe alle varie travi però continua a pioverci abbondantemente e quindi volevamo sapere se è intenzione di questa Amministrazione riparare in qualche modo questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo la discussione. Prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Relativamente alla mozione presentata chiaramente stiamo parlando di un punto sensibile, cioè chiaramente stiamo affrontando un luogo che è importante per la nostra comunità, è importante per tutti noi credenti o meno perché comunque parliamo di ciò che ci è più caro, cioè avere la possibilità di frequentare e tornare a ricordare i nostri cari in maniera dignitosa, i nostri cari che non sono più con noi. Siamo consapevoli che la situazione attuale vada ripristinata. Non ci nascondiamo certo dietro al fatto che sia necessario trovare una soluzione definitiva tanto che, appunto, nei prossimi mesi partirà intanto il lavoro di ampliamento del cimitero perché chiaramente tra le cose da ripristinare e gli interventi da fare c'è chiaramente la risistemazione della cappella ma c'è anche tanto altro da risolvere e l'ampliamento del cimitero è una di queste. Verranno fatti degli ossari e dei loculi in più in maniera importante, parliamo di 330 ossari e di 300 loculi nuovi con un investimento importante di 650 mila euro. Chiaramente siamo consapevoli che vada risolta anche la situazione della cappella. Quel lavoro che si vede nelle foto è chiaramente un lavoro che già nell'intenzione dell'amministrazione era provvisorio. C'è già la consapevolezza che non fosse un intervento definitivo. Chiaramente questo sarà possibile farlo nel momento in cui riusciremo a reperire delle risorse per potere intervenire, cosa che è nelle volontà di questa Amministrazione. Quindi in realtà per noi questa mozione è accoglibile perché capiamo il senso con cui è stata presentata perché siamo consapevoli del fatto che sia necessario intervenire in questo senso al più presto compatibilmente con quelle che possono essere le possibilità di bilancio perché purtroppo la situazione, nel senso, la conoscete, sappiamo qual è e appena possibile cercheremo di ripristinarla. Inoltre tengo a dire che l'intervento che è stato fatto è provvisorio. Sul fatto che sia stato fino ad ora inefficace avrei da dire qualcosa perché comunque ha messo in sicurezza la cappella fino a questo momento. Poi è chiaro che sono necessari degli interventi ulteriori ed è vero quello che riportava il Consigliere Vannucci, non ci nascondiamo dietro un dito però riteniamo anche che l'intervento che venne fatto all'epoca era necessario in quel momento e doveva essere efficace a mettere in quel momento in sicurezza la cappella cimiteriale, ecco.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Solo una cosa alla Consigliera Pippolini. Togliamola al più presto, benissimo, ma se c'è una situazione di pericolo perché ci piove sopra e le persone possono scivolare secondo me stona togliere "al più presto", si deve intervenire stasera, domani mattina, non più tardi.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Semplicemente di sostituire "al più presto" con "appena possibile" e togliere quell'intramezzo sull'inefficace. Non sto neanche chiedendo... "Appena possibile"; c'è comunque una tempistica in seguito.

PRESIDENTE: O ci ritiriammo un attimo in conferenza... Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il problema non è mettere "quanto prima", è che io avevo premesso già loro, avevo già premesso avreste fatto questo emendamento, possono testimoniare. Il problema è che se si toglie l'aspetto temporale non rimane nulla perché "lo faccio appena trovo i soldi"... Si è appena approvato un bilancio di tre milioni di euro, si parla di lavori di tutti i generi, quindi una variazione se si ritiene una cosa utile, se si ritiene prioritaria, una variazione di bilancio si può fare anche per sostituire una trave e togliere la trave di terra. Perché vi inviterei ad andarci al cimitero quando piove e provare a attraversare anche con l'ombrello la cappella per andare nella parte di sotto. Quindi se si ritiene prioritario, come si fanno tante volte le variazioni, l'Assessore al bilancio penso sappia come fare per cercare di trovare i soldi quanto prima, appunto, e non quando sarà possibile. Perché quando sarà possibile... Quando sarà possibile? Quando lo riterrò prioritario. E allora vuol dire che per voi non è prioritario, è quello. Cioè il "quanto prima" è dire "non è prioritario e quindi vedremo". È tutta lì la differenza, è piccola ma sostanziale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Intervengo per ribadire un concetto. Qui non è in discussione la meritorietà dell'intervento e il punto è un altro e mi trovo costretto a intervenire purtroppo, purtroppo sottolineo, per contraddire quello che ha detto Vannucci adesso. Il punto relativo alla variazione di bilancio, anche perché penso la Commissione abbia un senso e venga svolta approfondendo adeguatamente le questioni, ho detto non mi ripeterò in argomentazioni già espresse in sede di Commissione e su concetti, risottolineo purtroppo, abbondantemente illustrati in sede di approvazione del bilancio di previsione. Noi ci troviamo con un bilancio 2022 al momento che ha stanziato una somma pari a zero euro degli oneri di urbanizzazione a investimenti. Questo vuol dire che tutte le somme destinate a investimenti nell'annualità 2022 derivano da fondi pluriennale vincolati, ovvero da precedenti impegni su somme stanziate negli anni precedenti che risultano a valere in termini di competenza sugli esercizi successivi compreso questo. Noi abbiamo fatto una scelta in sede di approvazione del bilancio di previsione anche nell'attesa di capire

quelle che fossero le soluzioni e anche eventuali trasferimenti o novità che fossero intervenuti nel frattempo di destinare appunto interamente gli oneri di urbanizzazione a copertura di quello che era il deficit che si era venuto altrimenti a creare sulla parte corrente del bilancio. La dizione che propone la capogruppo Pippolini non è il nulla, come è stato detto. Non è il nulla perché "appena possibile" tecnicamente vuol dire allo stato attuale attendere o ulteriori risorse di parte corrente, in particolare di provenienza statale che ci possano consentire di liberare la parte corrente del bilancio, gli oneri dalla parte corrente del bilancio e destinarli alla parte in conto capitale come fino allo scorso esercizio questa Amministrazione ha dimostrato sempre di provare a fare e di provare a salvaguardare la destinazione naturale degli oneri, oppure in alternativa attendere il rendiconto e quindi vedere l'eventuale disponibilità di avanzo di amministrazione disponibile o vincolato a investimenti da utilizzare per spesa in conto capitale. Altrimenti in ogni caso vedere, se trattasi di interventi di natura corrente, la disponibilità attualmente assolutamente ridotta, per non dire residuale, sulla parte corrente del bilancio. Mi sono sentito in dovere di dire questo per dire che purtroppo, e risottolineo per la terza volta nel mio intervento "purtroppo", perché ho evitato di farlo nel punto relativo alla variazione ma visto lo svilupparsi della discussione mi è sembrato doveroso ripetere discussioni fatte in seno alla Commissione all'interno di questo Consiglio per dire che anche un intervento che rispetto a una complessità di interventi assolutamente diversa come quello citato che poi andrà in una richiesta relativa al PNRR, quindi non sono risorse stanziare ovviamente, certamente è un intervento di portata diversa ma anche una portata di diverso valore assoluto a un impatto non marginale sul bilancio di questo anno. E quindi questo per dire che una richiesta come quella avanzata dalla capogruppo Pippolini non è tesa ad annacquare un messaggio ma è, anzi, renderlo veramente effettivo rispetto alle condizioni attuali che ci sono.

PRESIDENTE: Ci riuniamo in conferenza. Prego...

Conferenza capigruppo.

PRESIDENTE: Durante la conferenza capigruppo è stato trovato l'accordo tra i capigruppo Vannucci e Pippolini per l'impegnativa che vi vado a leggere come modificata. Quindi la precedente è modificata in tal senso: "chiede al signor Sindaco che siano il prima possibile fatti i lavori necessari per mettere in sicurezza il tetto della cappella per poi andare a effettuare i lavori definitivi in tutta l'annualità 2023". Quindi ci sono interventi o passiamo alle dichiarazioni di voto? Si vota quindi la mozione come già emendata dalla conferenza capigruppo. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Poniamo quindi in votazione l'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Quindi era l'ultimo punto alla trattazione dell'ordine del giorno di stasera. Sono le ore 22,11. Il Consiglio termina i suoi lavori. Buona serata.